



## Umbriafiere: a grandi passi verso il 'restyling' societario e della struttura

— BASTIA —

**PUÒ INIZIARE** una nuova 'primavera' per il centro regionale Umbriafiere. Si tratta di un'operazione di 'restyling' sia per l'assetto societario che per il rinnovamento delle strutture. Pur annunciata da tempo con un progetto di modernizzazione dell'area da parte della società di gestione Umbriafiere Spa, ora sembra entrare nella fase esecutiva per iniziativa del Comune di Bastia, l'ente proprietario delle strutture fieristiche. La giunta del sindaco Francesco Lombardi (nella foto) nei giorni ha adottato una delibera di intenti per l'attuazione del piano di patrimonializzazione della società, che porterà ad un aumento del capitale fino

a 5 milioni di euro. In pratica il Comune avrà una quota importante, fino a 2,5 milioni, e mediante la cessione degli immobili potrà intervenire con la liquidità acquisita con importanti opere di ristrutturazione. Da subito con l'abbattimento del mattatoio, ampliando la superficie disponibile per le attività fieristiche, e con l'eliminazione delle pensiline fisse per fare posto a strutture più flessibili.

**IL SINDACO**  
«Una scommessa di cui siamo convinti. Sarà il volano per lo sviluppo»

«E' UNA SCOMMESSA di cui siamo profondamente convinti — sottolinea il

sindaco Lombardi — perché, questa volta, potrà avere come motore trainante anche l'imprenditoria e la finanza privata. L'operazione, infatti, prevede la cessione di azioni della rinnovata Spa, fino al 49% del patrimonio, ai privati mediante il Monte dei Paschi di Siena in qualità di 'advisor'. I dati di gestione di Umbriafiere sono una base solida su cui lavorare». Quattrocentomila visitatori all'anno, il bilancio in attivo ormai da tre anni e un giro d'affari dai 2 e ai 4 milioni di euro.

Massimo Stangoni

# 'Prove' di mobilità in vista del Papa-day

*Assisi rivoluzionata per un giorno*

— ASSISI —

**ARRIVA IL PAPA**, si sposti chi può. Commercio e giorni di festa, si può, si potrebbe.

Dall'incontro organizzato l'altra sera dalla Confcommercio di Assisi e Valfabbrica e dal Comune e rivolto agli operatori del commercio, del turismo e dei servizi, svoltosi al Grand Hotel, sono giunte indicazioni per come muoversi il 17 giugno, giorno in cui Benedetto XVI sarà in Assisi dalle 8.20 del mattino alle 19. Sono stati Francesco Nizzi, presidente Ascom, il sindaco Claudio Ricci, l'assessore alla viabilità Franco Brunozzi (nella foto) e l'avvocato Antonio Gentili, comandante della Polizia municipale, a fornire utili indicazioni.

«Sarà una giornata speciale e la gente deve rendersi conto delle difficoltà che potranno esserci negli spostamenti che riguarderanno gli abitanti, ma anche i lavoratori pendolari, a cominciare da quelli che operano nel comparto turistico-ricettivo — dice Brunozzi —. Saranno in funzione della navette che, dal mattino, collegheranno la zona industriale di Santa Maria degli Angeli con il centro storico, un servizio pensato in particolare per chi lavora ad Assisi. Anche i residenti dovranno valutare bene la situazione, considerando le chiusure al traffico che ci saranno; l'utilizzo dei parcheggi di piazza Matteotti e di san Giacomo, e la relativa uscita attraverso via Alborno e la strada di Ponte santa Croce devono essere pre-

**LA VERTENZA**  
Ricci vuole garantire ai commercianti la facoltà di tenere aperti i negozi

si in considerazione per evitare le strade interessate dal transito del Papa». Su fronte del Commercio, invece, il Comune ribadisce la sua contrarietà alle chiusure in occasione dei 'superfestivi', tema caldo. «Le aperture nei festivi e nei super festivi rappresentano un'irrinunciabile opportunità economica per i commerciali e un essenziale servizio che occorre dare ai turisti». Questa la posizione dell'amministrazione municipale su un tema che, nelle scorse settimane, ha fatto discutere assai e che continua a

tenere desta l'attenzione di istituzioni e associazioni di categoria. Il sindaco Ricci e l'assessore Brunozzi, a seguito di specifico indirizzo di Giunta, hanno rappresentato, in sede Anci, le posizioni della municipalità assisana

in merito a tale vicenda. «La posizione del Comune è chiara e perentoria: indipendentemente dalle proposte sindacali ad Assisi si deve dare la possibilità di tenere aperto sempre quando i commercianti lo ritengono opportuno — affermano Ricci e Brunozzi —. Intendiamo, ad ogni costo, garantire questo diritto anche ipotizzando forme di protesta decise». Una questione non da poco, considerata la normativa regionale vigente, le caratteristiche del territorio e anche le istanze che vengono dagli operatori e da quanti lavorano nel settore. Soprattutto in una fase storica difficile e in cui la necessità di far quadrare i conti può indurre a sacrifici — come appunto lavorare nei giorni festivi — per dare ossigeno al comparto del commercio.

BASTIA

## Il consiglio comunale va riconvocato

— BASTIA —

**DEVE ESSERE** riconvocato il consiglio comunale che martedì sera è stato sospeso per mancanza del numero legale. L'aggiornamento deciso a tarda sera per ieri pomeriggio, non aveva i crismi della legalità. Lo ha fatto presente l'avvocato Fabrizio Masci, capogruppo di Fi, che ieri mattina ha inviato una diffida al presidente del consiglio, al sindaco e per conoscenza al prefetto, preannunciando che il suo gruppo non si sarebbe presentato. I gruppi di maggioranza hanno convenuto sull'opportunità di non 'rischiare' lasciando al presidente del consiglio la scelta delle modalità per la riconvocazione.

m.s.



**DA UN MANOSCRITTO**  
RIEMERGONO LE «CASATE»

— ASSISI —

**VERRÀ PRESENTATO** oggi, alle 21, nella sala della Conciliazione, il volume «Famiglie di Asisi», di Francesco Antonio Frondini. Trascrizione del manoscritto numero 29 dell'Archivio del Capitolo della Cattedrale di S. Rufino, a cura di Mario Gasperini (casa editrice Minerva). Interverranno il sindaco Claudio Ricci, il curatore Gasperini e il professor Francesco Guarino, autore dell'introduzione. Si tratta di una pubblicazione frutto del lavoro del Frondini (1759-1641), che offre uno spaccato delle casate della città di San Francesco, con le genealogie di 210 famiglie; il manoscritto trascritto da Gasperini è composto da 120 carte, ricco di notazioni e di informazioni. Il volume è arricchito da una parte biografica dedicata a Frondini.

ASSISI

## Igiene urbana carente 'Provvedere subito'

— ASSISI —

**I CANI SPORCANO**, i piccioni pure, gli uomini non sono da meno. Ecco allora la richiesta di una maggiore attenzione per la pulizia nel centro; i vicoli in primo luogo dove piccioni e cani lasciano tracce inequivocabili. Ma anche dove sono presenti i cassonetti non sono esenti da sporcizia e cattivo odore. Una richiesta pressante viene anche per eliminare una grande macchia di cera, residuo del Calendimaggio, che «orna» l'ingresso dell'Ufficio Turistico in piazza del Comune e che non rappresenta un bel biglietto da visita per la città.

TODI

## Lavori in corso a Pantalla

— TODI —

**GLI ABITANTI** di Pantalla guardano con attenzione, dopo la posa della prima pietra dell'ospedale unico comprensoriale, al recupero del fatiscente e abbandonato castello del paese, dove è in corso di attuazione un Puc (Piano urbano complesso) da oltre due milioni e mezzo di euro. Il cantiere aperto da mesi sta lavorando alla parte di pertinenza pubblica: sono stati recuperati gli ex granai, di proprietà della Veralli Cortesi, dove su tre piani sono emersi ampi saloni, serviti da ascensore centrale e da destinare a spazi espositivi e congressuali, a servizio della comunità frazionale, del futuro ospedale e del sottostante Parco agroalimentare. Proprio in prossimità di questa area sarà realizzato un nuovo accesso, anche pedonale, con pubblica fognatura, illuminazione e nuovo parcheggio a servizio del borgo, su proprietà della Regione.

La parte restante (la vecchia abitazione del fattore), di proprietà sempre dell'Istituto Veralli, è stata alienata a un'associazione di imprese, la Punto Immobiliare e la Sea di Marsciano, che ha acquistato anche alcune microproprietà private, parte del nucleo storico, e vi realizzerà una ristorazione e degli alloggi, di cui una parte a edilizia residenziale pubblica.

«Questo Puc — afferma il responsabile del settore urbanistica del Comune Franco Marini — permetterà di recuperare anche per fini pubblici una storica struttura con un investimento minimo da parte del Comune, appena 30.000 euro».